

MARIA CALLAS, LA DIVINA

Sabato 2 dicembre 2017, ore 21
Teatrino di Corte della Villa Reale

Scritto e interpretato da
Daniela Musini

Costumi e scenografia di
Giuseppe Esposito
"La Divina" Pescara-Roma

Audio, luci e video di
Black service di Dario Marcheggiani

Regia di
Federica Vicino

Iniziativa di



Con il sostegno di



Con il contributo di



COMUNE DI
MONZA

MARIA CALLAS LA DIVINA

SABATO 2 DICEMBRE 2017
ORE 21.00

TEATRINO DI CORTE
VILLA REALE DI MONZA

Monologo
scritto e interpretato da
DANIELA MUSINI



L'Assessore alla Cultura
Massimiliano Longo

Il Sindaco
Dario Allevi



Foto Erwin Benfatto (particolare)

DANIELA MUSINI

È nata a Roseto degli Abruzzi e vive a Città Sant'Angelo (PE). Diplomata in pianoforte, due lauree (in Lingue Straniere e in Lettere Moderne), è scrittrice, attrice, drammaturga e pianista ed esplica la sua poliedrica attività artistica in Italia e all'estero: gli Istituti Italiani di Cultura di Berlino, Istanbul, Ankara, Colonia, Lione, San Pietroburgo, Kyoto, l'Ambasciata d'Italia a Cuba, l'Accademia di Musica della Bielorussia a Minsk, il Teatro dell'Opera di Varsavia, Consolato d'Italia a Philadelphia e a Pittsburgh sono state alcune delle prestigiose sedi dove si è esibita sia come attrice che come pianista.

Come autrice teatrale ha scritto 9 testi teatrali, tra i quali *Mia Divina Eleonora* (Ianieri Editore), vincitore di 7 premi Letterari nazionali e internazionali, e *Maria Callas, la Divina*, il monologo che l'autrice sta portando in scena nelle vesti della Callas, premiato al Premio Zingarelli 2017, al Premio Artistico Internazionale Maria Cumani Quasimodo 2017, vincitore del Premio Speciale della Giuria al Premio di Drammaturgia La riviera dei monologhi di Bordighera 2017, del primo premio al Concorso Artistico Letterario L'Unicorno-Rovigo 2016 e del Fiorino d'oro - primo premio assoluto al Premio Firenze 2016.

In qualità di scrittrice ha all'attivo 21 Premi letterari Nazionali ed Internazionali con le seguenti opere: *I 100 piaceri di d'Annunzio. Passioni, fulgori e voluttà*, (E.Lui Editore, 2012), *Lucrezia Borgia. Misteri, intrighi e delitti* (Casa Editrice Stampa Alternativa/ Nuovi Equilibri, 2005) e il romanzo storico *Messalina, la meretrix augusta* (inedito), risultato primo assoluto su 511 opere di narrativa inedita al Premio Internazionale di Letteratura Città di Como 2017. Ha conseguito 12 Premi alla Carriera, tra i quali il Premio Internazionale Adelaide Ristori, consegnatole al Campidoglio a Roma in qualità di "Dannunziana" e assegnato ogni anno soltanto a 50 donne in tutto il mondo che si siano distinte per particolari meriti artistici e culturali, il Premio Internazionale Donna dell'Anno 2008 per la Cultura a Lugano; il Premio Internazionale Globo Tricolore 2012 assegnato a Gualdo Tadino (PG) soltanto a 19 Italiani in tutto il mondo.

www.danielamusini.com

NOTE DI REGIA

Maria Callas, la Divina è un monologo incentrato sulla straordinaria vita della più grande cantante lirica di tutti i tempi, nonché donna temperamentosa e appassionata, scritto da Daniela Musini, che ne è anche l'intensa interprete, per celebrare i quarant'anni della sua morte.

Ambientato nell'appartamento parigino dell'Artista, in un giorno preciso (16 settembre 1977, suo ultimo giorno di vita), lo spettacolo si profila come una sorta di memoriale/testamento spirituale che la Callas consegna ad un'invisibile giornalista-biografa, e che diventa a poco a poco un appassionato e struggente monologo interiore. La Callas *artista* mette a nudo la propria anima, raccontandosi, facendo emergere piano piano la vera Maria che attraverso ricordi e flashback racconta i propri trionfi, ma soprattutto le proprie passioni e sofferenze di donna veemente e fragile, tigrina e affamata d'Amore. Quell'amore che lei ha sempre cercato nel corso della sua vita, per riscattare la grande assenza affettiva da parte della madre, donna dura e avida con la quale la Callas ebbe sempre un rapporto conflittuale e drammatico. La passione intensa e devastante con Aristotele Onassis, il dolore straziante per la perdita del figlio Omero, nato e morto lo stesso giorno, il sentimento amoroso impossibile verso Pasolini, quello malinconico e finito bruscamente con il tenore Di Stefano, il rimpianto per una carriera leggendaria e la struggente solitudine degli ultimi anni, costituiscono la materia attorno a cui si snoda l'intenso percorso narrativo. E mentre sulla scena il focus teatrale è tutto rivolto a Maria e al suo vibrante ed emozionante racconto, proiettate sul fondale immagini e lacerti di video d'epoca della Callas *artista* punteggiano la narrazione, mentre le toccanti melodie cantate dalla Callas stessa costituiscono l'ineguagliabile racconto musicale.

Foto Assunta Nespoli (particolare)

